

191

p.c. AL COMANDO VIGILI
SEDE

Mod. 3



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE SERVIZI TECNICI

AUTORIZZAZIONE

Interventi ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Edilizio
Commi b) c) d) e) f) g) e della Legge 5.8.78 n° 457 (art. 48)Prot. int. 588/87Municipale n° 8/09491- Visto il parere del Responsabile del Settore Igiene Pubblica n° 1010/87 in data 3.6.1987- Visto il parere della Commissione Edilizia - seduta del 15.5.1987

- Visto il parere favorevole della Commissione per la Salvaguardia di Venezia n° _____

In data _____

- Visto il parere del Consiglio di Quartiere n° 289/78 in data 3.6.1987

- Visto il parere del Comando Prov.le VV.F. di Venezia prot. 1634/P/3518/8

SI AUTORIZZA LA DITTA

MONTEDIPE S.p.A.Codice Fiscale n° 01209130150

Ad eseguire all'interno dello stabilimento di proprietà sito in Marghera, Via della Chimica 5, tutte le opere, relative al progetto di "sezione recuperatore calore da reattore R 1210" a servizio dell'esistente impianto per la produzione di percloro-etilene e tec. Rep. DL 2; il tutto in conformità ai grafici e relazioni prodotte che formano parte integrante della presente.

Quanto sopra a che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- a lavori ultimati sia data comunicazione al Comando Prov.le VV.F. per il rilascio certificato prevenzione incendi qualora prescritto dalla Legge;
- rispetto delle norme di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro di cui al D.P.R. 303/56 e 547/55, con particolare riferimento al Capo II° - III (artt. 241-249) di detto Decreto, relativi ad impianti e tubazioni soggette a pressione.

I lavori siano eseguiti con la Direzione Tecnica dell'Ing. Icilio AGNINI.

DT/lc

Salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti dei terzi.

La medesima è subordinata alle condizioni sopraindicate ed all'osservanza delle avvertenze a tergo riportate.

Vale per giorni _____ consecutivi da _____

ZU GRO. 437

Venezia, _____

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ~~DELLA PRIVATA~~
Emilio Veco

AVVERTENZE

- A)- La presente autorizzazione dovrà tenersi costantemente sul luogo del lavoro e rendersi ostensibile ad ogni richiesta degli incaricati municipali.
- B)- Il suolo pubblico od aperto al pubblico in adiacenza ai lavori dovrà essere mantenuto, a cura di chi eseguisce i lavori stessi, sgombrato da rottami, da materiali e da qualunque altro oggetto che impedisca o renda disagiato il passaggio.
- C)- I palchi di servizio dovranno essere muniti di parapetto e di stuoie ed avere il tavolato disposto in modo da impedire la caduta di materiali, sia in frammento che in polvere, ed il trapelamento delle materie liquide.
- D)- Gli assiti di chiusura, i palchi di servizio, le scale, i meccanismi ed altro dovranno essere costruiti in modo da garantire tanto la sicurezza dei passanti quanto quella delle persone addette ai lavori.
- E)- I lavori dovranno essere segnalati ai passanti durante il giorno con travicelli assicurati obliquamente e con cavalletti trasversali e con altri mezzi evidenti, e, durante la notte anche con una lanterna a vetri rossi.
- F)- Dovendosi rimuovere il selciato od altri manufatti stradali, chi esegue il lavoro dovrà darne notizia ai concessionari di condutture sotterranee (gas, acquedotto, telefoni, ecc.) ed assoggettarsi alle istruzioni che dagli stessi venissero impartite onde preservare da guasti le condutture medesime. Resta pure vietato di manomettere i fili conduttori di elettricità senza preavvisare l'Ufficio e le Società Concessionarie.
- G)- La pavimentazione pubblica manomessa o comunque danneggiata durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere ripristinata a cura dell'Ufficio Tecnico Municipale. La spesa relativa, aumentata del 20% per sorveglianza, starà a carico della Ditta interessata che ha provocato il danno, o la manomissione.
- H)- Le tinte degli intonaci dovranno essere sempre date a fresco, qualora la tinta non venga messa direttamente nel pastellone. Dovranno essere adoperati soltanto colori naturali, escluse in modo assoluto aniline ed altri colori chimici.
- I)- Si ritengono inoltre come qui descritte le disposizioni tutte in materia di lavori contenute nel Regolamento Edilizio, Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, nonché, per Venezia c.s. ed Insulare, le prescrizioni del D.P.R. 20.9.73, n° 791 art. 2.

C.V. 1/4 EP. 2278

LA DITTA AUTORIZZATA DEVE AFFIGGERE, IN VISTA AL PUBBLICO, UNA TABELLA CHIARAMENTE LEGGIBILE, E DELLE DIMENSIONI NON INFERIORI A MQ. 1,5 - NELLA QUALE SIANO INDICATI:

- 1)- LA DATA ED IL NUMERO DELLA AUTORIZZAZIONE.
- 2)- LA DESTINAZIONE D'USO E LE UNITÀ IMMOBILIARI PREVISTE.
- 3)- IL NOME E COGNOME DEL BENEFICIARIO O LA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA AUTORIZZATA O LA INDICAZIONE DELLA PUBBLICA AMM.NE DALLA QUALE DIPENDE IL LAVORO.
- 4)- IL NOME E COGNOME DEL PROGETTISTA E DEL DIRETTORE DEI LAVORI.
- 5)- LA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI.

NEL CASO DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO, PRIMA DELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPALCATURA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI SIA DATA COMUNICAZIONE ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI V.LE S.MARCO TEL. 958777.

Ha pagato per sopralluogo € 10.000 come da bolletta n° 638503 - 49978 - 06.07.87

Venezia, 06.07.87

IL FUNZIONARIO ADDETTO

